



L'ECONOMIA ALESSANDRINA NEL 2008

a cura dell'Ufficio Studi
della Camera di Commercio di Alessandria



LA DINAMICA DELLA STRUTTURA IMPRENDITORIALE

Alla fine del 2008 le aziende della nostra provincia iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio erano **48.227**. Nel corso dell'anno hanno aperto i battenti 3.175 imprese a fronte delle 3.275 che hanno cessato di operare. Si registra quindi un **saldo negativo di 100 unità (-0,2%)**. Per il secondo anno consecutivo quindi, pur se con un'incidenza molto attenuata, assistiamo a un decremento delle imprese della nostra provincia. Va peraltro segnalato che a livello nazionale si rileva un decremento anche superiore (-0,4%), mentre a livello regionale si riscontra un saldo positivo decisamente contenuto (0,1%) e - come vedremo più avanti - molto diversificato tra le varie province. Il settore economico che registra le maggiori presenze resta quello agricolo con 11.358 unità. Seguono il commercio con 10.299, le costruzioni con 7.020 e le attività manifatturiere con 5.630.

Il quadro generale

Come già accennavamo, **il leggero calo del 2008 fa seguito a un saldo ben più negativo dell'anno precedente e a un andamento sostanzialmente stagnante del parco imprese della provincia nel corso dell'ultimo decennio**. Il dato 2008 quindi, pur non potendo essere in nessun modo considerato incoraggiante, fa pensare che i primi effetti della crisi in corso - che sicuramente si erano già manifestati negli ultimi due trimestri dell'anno passato - non abbiano causato particolari sconvolgimenti tra le aziende locali.

Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni, dei saldi e dei tassi di crescita

Anni 1998-2008

	<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>
1998	3.106	3.109	-3	0,0%
1999	3.058	3.005	53	0,1%
2000	3.054	3.007	47	0,1%
2001	3.406	3.282	124	0,3%
2002	3.086	3.133	-47	-0,1%
2003	2.882	2.860	22	0,0%
2004	3.237	2.904	333	0,7%
2005	3.241	2.924	317	0,7%
2006	3.281	3.173	108	0,2%
2007	3.313	3.790	-477	-1,0%
2008	3.175	3.275	-100	-0,2%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Occorre inoltre segnalare come il dato negativo possa assumere una valenza meno grave se rapportato alle tendenze in atto non solo a livello nazionale ma tra le varie province del Piemonte. Se il saldo regionale rimane positivo solo grazie alla buona performance

che mantengono le imprese di Torino e alla decisa inversione di tendenza di quelle di Novara, possiamo constatare che tra le province che registrano un saldo negativo gli andamenti sono parecchio diversificati. Infatti, mentre in particolare le province di Asti e Biella ma anche Cuneo e Vercelli, mantengono un dato negativo sostanzialmente identico a quello dell'anno precedente, Alessandria insieme a Verbania segnala un evidente miglioramento.

Saldo e tasso di crescita delle province piemontesi e nazionale

Anno 2008

	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita 2008</i>	<i>Tasso di crescita 2007</i>
Alessandria	-100	-0,2%	-1,0%
Asti	-357	-1,4%	-1,2%
Biella	-244	-1,2%	-1,3%
Cuneo	-273	-0,4%	-0,2%
Novara	232	0,7%	-1,8%
Torino	1.464	0,6%	1,2%
Verbania	-10	-0,1%	-2,3%
Vercelli	-68	-0,1%	-0,1%
Piemonte	644	0,1%	0,1%
Italia	-21.420	-0,4%	-0,1%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Le dinamiche settoriali

Come sempre uno sguardo dettagliato ai singoli settori economici permette di individuare le tendenze, spesso molto differenziate, in atto nei diversi comparti.

Abbiamo già detto come il settore agricolo sia quello che continua a dare il maggior numero di aziende alla nostra provincia. Particolarità che merita di essere segnalata visto che a livello nazionale invece il settore più numeroso è quello del commercio. Sappiamo anche però che **la nostra agricoltura presenta ogni anno una forte diminuzione del numero delle imprese**. Un dato che abbiamo sempre valutato come non particolarmente negativo in quanto corrisponde alla necessaria razionalizzazione di una presenza imprenditoriale eccessivamente polverizzata. Il fatto che nel 2008 il saldo negativo delle imprese del settore agricolo (-227 unità) sia stato inferiore a quello degli ultimi anni - costantemente oltre le trecento aziende - può lasciar intendere come questo processo di razionalizzazione potrebbe essere in via di compimento.

Nati-mortalità delle imprese per settori di attività economica

Anni 2008 e 2007, variazioni assolute e percentuali

	Stock 31/12/2008	Stock 31/12/2007	Saldo 08/07	Tasso di Crescita
Agricoltura, caccia e silvicoltura	11.358	11.585	-227	-2,0 %
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	2	-1	-50,0 %
Estrazione di minerali	32	35	-3	-8,6 %
Attività manifatturiere	5.630	5.669	-39	-0,7 %
Produzione distribuzione energia elettrica, gas e acqua	40	35	5	14,3 %
Costruzioni	7.020	6.967	53	0,8 %
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni beni	10.299	10.336	-37	-0,4 %
Alberghi e ristoranti	2.150	2.094	56	2,7 %
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.228	1.270	-42	-3,3 %
Intermediazione monetaria e finanziaria	985	968	17	1,8 %
Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca	5.160	5.018	142	2,8 %
Istruzione	104	98	6	6,1 %
Sanità e altri servizi sociali	168	164	4	2,4 %
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.841	1.849	-8	-0,4 %
Imprese non classificate	2.210	2.214	-4	-0,2 %
Totale	48.227	48.304	-77	-0,2 %

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Il secondo settore economico per presenze resta il **commercio** con 10.299 aziende. Anche quest'anno il comparto **registra un decremento (-37 unità) molto più attenuato rispetto al 2007 (-162 unità)**. Oltre la metà delle imprese commerciali (5.300) operano nel dettaglio. Le restanti appartengono per 3.556 unità al comparto dell'ingrosso e dell'intermediazione commerciale e per 1.443 al comparto del commercio e della manutenzione di auto-motoveicoli e carburante.

In termini aritmetici continua ad ampliarsi il settore delle imprese di costruzioni (+53 unità). Ma se confrontiamo questo dato con la crescita quasi impetuosa di metà decennio - con un saldo positivo superiore alle 300 aziende ogni anno - e al primo rallentamento riscontrato nel 2007 (+174 unità) ci rendiamo conto che **la corsa dell'edilizia si è di fatto arrestata**. Un dato peraltro facilmente riscontrabile anche dai dati che arrivano dal mercato immobiliare.

Dopo il pesante calo del 2007 (-143 aziende) anche nel 2008 il comparto manifatturiero registra una diminuzione più contenuta (-39 unità).

Come sappiamo oltre il 70% del settore manifatturiero è costituito da imprese artigiane, cui come ogni anno dedicheremo un apposito paragrafo. Concentriamo ora l'attenzione sulle aziende manifatturiere non artigiane, cioè sull'industria in senso stretto.

Un dato che si rileva particolarmente interessante in quanto in controtendenza sia rispetto all'andamento complessivo del comparto manifatturiero che a quello del totale delle imprese provinciali. **Le industrie della provincia infatti nel corso del 2008 sono aumentate di 53 unità.** Dato ancora più rilevante se si considera che nel 2007 si era registrata una diminuzione di 82 unità. Una tendenza positiva ribadita dal fatto che mentre nel 2007 sui ventidue settori in cui l'Istat suddivide le produzioni manifatturiere, ben quattordici avevano un saldo negativo e cinque saldo zero, quest'anno i settori con saldo negativo sono scesi a otto (tutti inferiori alle 5 unità) e quelli a saldo zero a quattro.

In termini assoluti i settori più rappresentati sono quelli delle produzioni metalliche (265), l'oreficeria (219), il meccanico (205), l'alimentare (178), l'editoria (103) e le macchine elettriche (100). In nessun altro settore le industrie superano le cento unità. Tra i settori citati solo il meccanico ha registrato un leggero decremento, mentre le produzioni metalliche, l'oreficeria e le macchine elettriche sono cresciute di oltre dieci unità.

Imprese manifatturiere al netto delle aziende artigiane

Anno 2008

<i>Settori produttivi</i>	<i>Imprese</i>
Fabbricazione e lavorazione prodotti in metallo, macchine escluse	265
Fabbricazione di gioielleria e orficeria	219
Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici	205
Industrie alimentari e delle bevande	178
Editoria e stampa	103
Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	100
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche	97
Industria del legno esclusi i mobili	52
Fabbricazione di prodotti di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, cemento)	52
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	50
Confezione di articoli di abbigliamento	48
Altri settori	282
Totale	1.654

Fonte: Camera di Commercio - Alessandria

Il settore che nel 2008 compie il **balzo in avanti più cospicuo è quello che raggruppa i diversi servizi alle imprese** (immobiliare, noleggio, informatica, ricerca). Il saldo positivo di 142 unità (dopo il +166 del 2007) porta il comparto a un totale di 5.160 imprese, ormai sempre più a ridosso del settore manifatturiero che solo pochi anni fa era già stato superato dall'edilizia. Un incremento interessante non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi. Ad esempio costituisce un altro preciso segnale dei problemi dell'edilizia il fatto che l'intermediazione immobiliare (una delle principali sottovoci del comparto dei servizi alle imprese) passi bruscamente da un incremento di 131 unità nel 2007 a sole 24 nel 2008. Un minor incremento che però viene quasi totalmente compensato dalla discreta crescita dei servizi professionali.

Resta **stabilmente positivo il trend per il settore degli alberghi e ristoranti** (+56 unità). Un dato paragonabile agli incrementi degli ultimi anni e che conferma il lento ma costante radicamento in provincia di un'attività turistica legata alle particolarità e ai prodotti del nostro territorio.

Parimenti stabile e positiva la tendenza nel settore dei servizi di intermediazione finanziaria: +17 imprese dopo il +12 del 2007. Altrettanto stabile, ma questa volta in negativo, il decremento dei trasporti che hanno conteggiato 42 imprese in meno a fine 2008 dopo il -53 del 2007.

La presenza dell'artigianato

L'analisi delle tendenze in base ai settori economici definiti dall'Istat non consente di valutare il comparto dell'artigianato parallelamente agli altri comparti. L'artigianato infatti non può essere considerato come una specifica tipologia produttiva ma è piuttosto una particolare forma di organizzare e gestire un'azienda e le aziende artigiane, pur nella prevalenza di attività manifatturiere e delle costruzioni, si ripartiscono in quasi tutti i settori definiti dall'Istat.

Come già sappiamo l'artigianato riveste un ruolo centrale nella struttura imprenditoriale della nostra provincia. Sono infatti artigiane il 27,7% delle aziende alessandrine. Un dato che, confrontato ai settori economici analizzati nel paragrafo precedente, fa dell'artigianato il primo settore della provincia. Va anche ricordato che la presenza dell'artigianato in provincia è superiore alla media nazionale - il 24,3% delle aziende italiane sono artigiane - ed è pressoché uguale a quella piemontese (28,7%).

Questi fattori però non possono far altro che amplificare la portata negativa del decremento di 167 aziende artigiane nel corso del 2008. Un dato negativo che come vedremo è creato proprio dai settori artigiani che tradizionalmente costituiscono i punti di forza del comparto: le costruzioni, il manifatturiero e i trasporti.

Imprese artigiane e incidenza dell'artigianato sul totale delle imprese della provincia di Alessandria

Valori assoluti e percentuali - 2008

	Imprese artigiane	Imprese totali	% artigiani sul totale	saldo artigiani 08/07
Agricoltura, caccia e silvicoltura	156	11.358	1,4	2
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	1	0,0	0
Estrazione di minerali	6	32	18,8	-2
Attività manifatturiere	3.976	5.630	70,6	-90
Produzione distribuzione energia elettrica, gas e acqua	0	40	0,0	0
Costruzioni	5.731	7.020	81,6	-13
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni beni	840	10.299	8,2	-28
Alberghi e ristoranti	5	2.150	0,2	-1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	752	1.228	61,2	-50
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	985	0,0	0
Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca	503	5.160	9,7	28
Istruzione	9	104	8,7	1
Sanità e altri servizi sociali	12	168	7,1	1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.364	1.841	74,1	-15
Imprese non classificate	5	2.210	0,2	1
Totale	13.359	48.227	27,7	-167

Fonte: Camera di Commercio - Alessandria

Quello delle costruzioni resta il settore che registra il maggior numero di aziende artigiane (5.731). Non può però non balzare all'occhio che il settore che negli ultimi anni ha prodotto progressioni talvolta estremamente rilevanti (+147 nel 2007 e +249 nel 2006) nel 2008 registri addirittura un saldo negativo di 13 unità. Questo dato, ancor più dello scarso incremento prodotto dal settore edilizio complessivamente inteso, ci dà la reale misura dei problemi che stanno interessando il settore delle costruzioni. Un passaggio

probabilmente inevitabile in quanto i repentini incrementi degli ultimi anni hanno provocato una saturazione del mercato e dell'offerta. Probabilmente la crisi ha fatto sì che una tendenza che poteva semplicemente portare a una progressiva stabilizzazione del comparto si sia tramutata in una repentina inversione di tendenza.

Occorre poi sottolineare come il decremento dell'edilizia artigiana ponga fine alla distorsione del dato complessivo dell'artigianato. Negli ultimi anni infatti i costanti incrementi nel settore delle costruzioni davano luogo a un saldo positivo delle aziende artigiane che finiva per non nascondere i problemi e i decrementi di altri settori fondamentali dell'artigianato.

Il manifatturiero artigiano conta 3.976 aziende con una diminuzione di 90 unità. Il calo continua a concentrarsi soprattutto nell'oreficeria (-46). Un dato che purtroppo riprende a salire dopo il 2007 (-29 unità) tornando al trend del 2006 (-44 unità). Non va dimenticato che a fronte delle attuali 979, le aziende orafe artigiane in provincia alla fine del 2000 erano 1.220.

Dopo l'oreficeria i comparti che registrano le maggiori presenze nell'artigianato manifatturiero restano la lavorazione dei metalli (701) e l'alimentare (625) che registrano entrambi dei lievissimi incrementi. Negli altri settori artigiani del manifatturiero non si registrano sbalzi negativi o positivi particolari. Solo il settore delle macchine elettriche e quello del legno vedono un decremento superiore alle dieci unità. Non si può non notare come **il settore artigiano del manifatturiero registri una diminuzione di 90 unità su un totale di quasi 4.000 aziende, mentre il manifatturiero industriale vede un saldo positivo di 53 unità su 1.600 imprese circa.** Un dato che evidenzia la sofferenza dell'artigianato manifatturiero a fronte della capacità di tenuta, se non di espansione, dell'industria.

La diminuzione per il secondo anno consecutivo di 50 imprese nel settore dei trasporti conferma le difficoltà del settore, in particolare riguardo al trasporto merci.

Le dinamiche per natura giuridica

Proseguono a livello locale le due tendenze di fondo riscontrabili anche a livello nazionale che vedono una progressiva crescita delle società di capitale e una diminuzione delle ditte individuali. Dati valutati positivamente in quanto segnali della capacità di aggregazione tra imprenditori locali e dell'irrobustimento strutturale del sistema economico provinciale.

Particolarmente positivo è il dato d'incremento delle società di capitale (+289), il più alto registrato nel decennio. Un dato che sembrerebbe confermare come la fase di crisi stia inevitabilmente colpendo le imprese minori e più deboli ma rafforzando aziende come le società di capitale, di norma più strutturate e in grado di integrare diverse capacità imprenditoriali e disponibilità di capitali. Ricordiamo comunque che la presenza di società di capitale in provincia (14,5% sul totale) è ancora inferiore di sei punti alla media nazionale (20,7%).

Come già detto, **prosegue il calo delle ditte individuali** con una diminuzione di 360 unità. Ditte individuali che mantengono un'incidenza sul totale delle aziende superiore, ma in progressivo avvicinamento, rispetto alla media nazionale (62,3% rispetto al 56,2%).

Per il secondo anno consecutivo si registra una diminuzione delle società di persone. Un calo di sole 30 unità ma che fa seguito alla già forte diminuzione dell'anno precedente (179 unità) e soprattutto sembra confermare l'inversione di una tendenza che invece aveva visto queste aziende in costante crescita dal 2000 al 2006.

Distribuzione delle imprese registrate per natura giuridica

Valori assoluti - anni 2000 - 2008

ANNO	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	TOTALE
2000	4.993	9.838	32.163	764	47.758
2001	5.282	10.047	31.808	769	47.906
2002	5.513	10.188	31.415	775	47.891
2003	5.762	10.310	31.087	778	47.937
2004	6.020	10.398	31.076	788	48.282
2005	6.305	10.492	31.040	786	48.623
2006	6.535	10.597	30.851	780	48.763
2007	6.703	10.418	30.389	794	48.304
2008	6.992	10.388	30.029	818	48.227

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Le dinamiche sul territorio

Una provincia estesa e differenziata - anche in campo economico - come la nostra merita necessariamente un approfondimento delle diverse tendenze in atto all'interno del suo territorio. Tendenze che possono essere colte dall'andamento della struttura imprenditoriale nei singoli comuni centro zona.

Va innanzi tutto segnalato come il saldo tra imprese iscritte e cessate dei sette centri zona della provincia sarebbe positivo, dimostrando quindi una **complessiva maggior vitalità delle zone urbane**. Rimane invece decisamente negativo il saldo dei piccoli comuni. Occorre peraltro ricordare che sono proprio i centri minori a subire il permanente e forte calo del settore agricolo.

Meritano in particolare di essere evidenziate le **performance positive di Novi Ligure e Casale Monferrato** le cui imprese insediate registrano per il terzo anno consecutivo un saldo positivo, che nel caso di Novi è sempre stato superiore o vicino al punto percentuale. Rimane sostanzialmente stabile Ovada. Registrano nel 2008 una positiva inversione di tendenza Acqui Terme e Alessandria reduci da un 2007 negativo.

Il saldo è invece negativo per Tortona e Valenza. Ma se per quest'ultima il dato purtroppo non può sorprendere a causa dei noti problemi in atto nel comparto orafa, per Tortona si tratta di una pesante inversione di tendenza decisamente superiore sia al trend provinciale che a quello nazionale.

Nati-mortalità delle imprese nei centri zona

Anno 2008

	<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldi</i>	<i>Stock 31/12/2008</i>	<i>Tasso di crescita 2008</i>	<i>Tasso di crescita 2007</i>
Acqui Terme	175	161	14	2.424	0,6%	-1,5%
Alessandria	770	703	67	9.274	0,7%	-0,6%
Casale Monferrato	283	266	17	3.880	0,4%	0,5%
Novi Ligure	216	183	33	2.614	1,3%	0,8%
Ovada	91	90	1	1.377	0,1%	0,1%
Tortona	229	269	-40	3.441	-1,2%	0,1%
Valenza	183	206	-23	2.828	-0,8%	-1,4%
Comuni minori	1.228	1.397	-169	22.389	-0,8%	-1,7%
Totale	3.175	3.275	-100	48.227	-0,2%	-1,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

L'imprenditoria straniera

Quello della presenza di imprenditori stranieri è uno dei dati su cui abbiamo sempre portato la nostra attenzione in quanto si tratta di una delle novità più rilevanti dell'ultimo decennio a livello nazionale ma ancor più a livello provinciale.

Con l'ingresso della Romania nell'Unione Europea limitarsi a osservare solo il fenomeno delle provenienze extracomunitarie diventa ormai anacronistico e fuorviante. Avrebbe d'altronde poco senso dar conto dei dati relativi agli imprenditori per ogni paese straniero di provenienza. Per pura curiosità ricordiamo che sono titolari, soci o amministratori di aziende della nostra provincia persone provenienti da 24 diversi paesi dell'Unione Europea e 83 paesi extracomunitari.

Le quattro comunità straniere con maggior presenza imprenditoriale restano in ordine decrescente: Albania, Marocco, Romania e Cina.

Gli albanesi, dopo aver superato in quantità i marocchini nel 2007, incrementano ulteriormente la loro presenza con 640 unità (+77). Concentrate in grandissima parte nell'edilizia.

Una crescita più lenta ma costante riguarda anche i titolari d'azienda provenienti dal Marocco (+33) che salgono a 591 unità. Più diversificate in questo caso le tipologie economiche. Resta prevalente l'edilizia (265) ma si registrano presenze significative anche nel commercio (183) e nei trasporti (60).

Anche quest'anno però l'incremento maggiore si registra tra i romeni che salgono a 545 unità (+105). Di nuovo in maniera assolutamente prevalente concentrati nell'edilizia. Crescono invece, ma non in maniera impetuosa (+20), a 181 unità i cinesi. Con assoluta prevalenza dei settori del commercio e della ristorazione.

I 4.144 imprenditori stranieri si ripartiscono tra i 1.302 provenienti da paesi UE e i 2.842 extracomunitari. Tra i comunitari, dopo i romeni, gli unici a superare il centinaio di unità sono francesi e tedeschi con 181 presenze a testa. Tra i paesi non UE superano tale soglia solo gli argentini (165) e gli svizzeri (147). Nessuna di queste nazionalità evidenzia particolari presenze in specifici settori economici.

Imprenditori stranieri per nazionalità e settori di attività principali

Anno 2008

	<i>Albania</i>	<i>Marocco</i>	<i>Romania</i>	<i>Cina</i>	<i>Totale generale</i>
Costruzioni	493	265	400	0	1.526
Commercio	18	183	46	110	828
Attività manifatturiere	38	28	24	10	421
Alberghi e ristoranti	24	11	23	46	295
Trasporti	16	60	6	0	164
Totale	640	591	545	181	4.144

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Le tendenze del primo trimestre 2009

La particolare situazione di crisi economica in atto e il suo aggravarsi proprio nei mesi a cavallo tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 hanno indotto il Centro Studi Unioncamere a elaborare in anticipo sui tempi consueti una prima serie di dati sull'andamento delle iscrizioni e cancellazioni delle aziende al nostro Registro Imprese nel primo trimestre del 2009.

Prima di addentrarci nelle cifre e al fine di poterle meglio valutare è opportuno ricordare che, prescindendo dall'andamento economico in atto, nei primi trimestri di ogni anno sia assolutamente ordinaria una maggior presenza di cessazioni di imprese. Un dato che è fisiologica conseguenza della concentrazione di chiusure di aziende - in particolare di ditte individuali - alla fine di ogni anno. Cessazioni che poi vengono notificate ai nostri uffici nel mese di gennaio.

In provincia i dati del primo trimestre 2009 sono effettivamente pesanti, con un saldo **negativo di 450 aziende**. Un dato doppio rispetto a quello del primo trimestre 2008 (-238 unità) ma pressoché identico a quello del primo trimestre 2007 (-457 unità), che - come abbiamo visto in apertura - era stato un autentico anno nero per le imprese della nostra provincia. Va inoltre segnalato che anche tutte le altre province piemontesi presentano un saldo negativo tra iscritte e cessate e che il dato è sempre peggiore rispetto a quello del primo trimestre 2008. Un fatto che, anche se non è consolante, quanto meno segnala come le tendenze in atto siano comuni a tutti i territori senza che nella nostra provincia si segnalino fenomeni di maggiore o minore gravità.

Entrando nello specifico dei settori d'attività e delle tipologie aziendali, si direbbe che per i vari comparti che hanno già segnalato i trend più negativi nel corso del 2008 la situazione tenda ulteriormente a peggiorare nel primo trimestre del 2009. In particolare il settore delle costruzioni e, di conseguenza, quello dell'intermediazione immobiliare. Sembrano reggere meglio invece, pur segnalando saldi negativi, sia il commercio che il manifatturiero. Addirittura il commercio presenta nel primo trimestre 2009 un saldo meno grave di quello dei due anni precedenti.

Una maggior sofferenza rispetto all'anno precedente viene inoltre segnalato dall'intero settore artigiano e dalle ditte individuali.

Dati uniformemente negativi si segnalano in tutti i centri zona ma sono Tortona e soprattutto Alessandria a presentare un evidente peggioramento rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti.

Principali tendenze nel primo trimestre

Anni 2009, 2008 e 2007 - variazioni assolute

	2009			2008			2007		
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi
PROVINCE PIEMONTESI									
Alessandria	911	1.361	-450	1.070	1.308	-238	1.081	1.538	-457
Asti	493	865	-372	540	841	-301	591	926	-335
Biella	342	584	-242	426	640	-214	466	637	-171
Cuneo	1.491	2.066	-575	1.560	2.092	-532	1.711	2.014	-303
Novara	698	981	-283	732	910	-178	881	1.062	-181
Torino	5.448	6.821	-1.373	6.163	6.702	-539	6.640	7.255	-615
Verbania	305	395	-90	358	384	-26	342	416	-74
Vercelli	354	494	-140	389	549	-160	461	615	-154
Piemonte	10.042	13.567	-3.525	11.238	13.426	-2.188	12.173	14.463	-2.290
SETTORI ECONOMICI DELLA PROVINCIA									
Agricoltura, caccia e silvicoltura	151	289	-138	120	238	-118	109	285	-176
Pesca e servizi connessi	0	0	0	0	1	-1	0	0	0
Estrazione di minerali	0	0	0	0	2	-2	0	0	0
Attività manifatturiere	76	148	-72	102	151	-49	106	210	-104
Produzione distribuzione energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	2	0	2	1	1	0
Costruzioni	158	252	-94	205	264	-59	252	278	-26
Commercio ingrosso e dettaglio	182	321	-139	174	330	-156	184	367	-183
Alberghi e ristoranti	31	48	-17	25	56	-31	42	48	-6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	8	29	-21	12	23	-11	14	47	-33
Intermediazione monetaria e finanziaria	19	33	-14	29	25	4	24	33	-9
Attività immobiliare, noleggio, informatica	86	137	-51	109	120	-11	83	143	-60
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sanità e altri servizi	1	4	-3	1	1	0	0	0	0
Altri servizi sociali e personali	2	3	-1	0	2	-2	1	1	0
Imprese non classificate	31	39	-8	25	52	-27	24	47	-23
<i>Aziende artigiane</i>	<i>335</i>	<i>516</i>	<i>-181</i>	<i>372</i>	<i>540</i>	<i>-168</i>	<i>328</i>	<i>565</i>	<i>-237</i>
NATURA GIURIDICA									
Società di capitale	100	98	2	151	109	42	152	141	11
Società di persone	112	251	-139	172	182	-10	186	246	-60
Ditte individuali	686	1.005	-319	739	1.003	-264	731	1.134	-403
CENTRI ZONA									
Acqui Terme	60	63	-3	61	64	-3	53	84	-31
Alessandria	203	284	-81	248	267	-19	234	305	-71
Casale Monferrato	74	85	-11	93	110	-17	95	113	-18
Novi Ligure	54	77	-23	67	63	4	57	84	-27
Ovada	32	43	-11	29	30	-1	33	31	2
Tortona	57	95	-38	69	110	-41	105	123	-18
Valenza	50	80	-30	75	96	-21	66	99	-33
Comuni minori	381	634	-253	428	568	-140	438	699	-261

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Fonte: dati ISTAT - elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne - Camera di Commercio

Il contesto provinciale

Nel corso del 2008 le esportazioni provinciali sono ammontate a 3.789.743.087 euro, con un calo di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2007, quando Alessandria aveva esportato merci per circa 3.991 milioni di euro. Nello stesso periodo le nostre importazioni hanno subito una riduzione del 4,28%, raggiungendo un totale di 2.723.837.452 euro (erano 2.845.666.336 euro nel 2007).

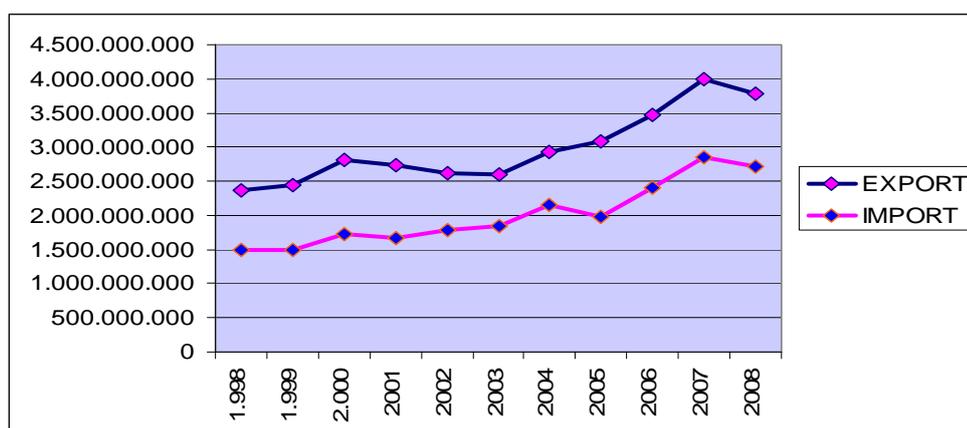
Dopo quattro anni di crescita ininterrotta, dal 2003 al 2007 l'incremento complessivo dell'export era stato del 53% circa, lo stato di crisi internazionale ha condizionato pesantemente le nostre vendite all'estero durante l'ultimo anno.

Rimane attivo il saldo della bilancia commerciale provinciale per un importo pari a 1.065.905.635 euro ed una riduzione del 6,98% rispetto all'anno precedente, quando era cresciuto del 6,84%.

Import - Export provincia di Alessandria

Valori in euro. Variazioni % annuali

Anni	Import	%	Export	%
1998	1.486.114.548		2.357.118.961	
1999	1.483.895.265	-0,14	2.434.593.178	3,28
2000	1.723.301.843	16,13	2.804.527.515	15,19
2001	1.668.123.979	-3,20	2.740.128.594	-2,29
2002	1.793.741.118	7,53	2.625.264.538	-4,19
2003	1.847.796.066	3,01	2.601.585.214	-0,90
2004	2.154.353.337	16,59	2.926.861.009	12,50
2005	1.972.379.958	-8,44	3.086.211.213	5,44
2006	2.405.712.520	21,97	3.478.212.583	12,70
2007	2.845.666.336	18,29	3.991.528.735	14,76
2008	2.723.837.452	-4,28	3.789.743.087	-5,05



Il raffronto con le altre realtà territoriali piemontesi vede sempre **Alessandria** al **quarto posto**, sia per le importazioni che per le esportazioni, dopo Torino, Cuneo e Novara, anche se il ruolo della nostra provincia risulta ridimensionato dal rallentamento che il nostro export ha subito nell'ultimo anno con la **peggiore prestazione (-5,1%) fra quelle espresse da tutte le province piemontesi**. Solo **Biella** cede una percentuale analoga alla nostra (-5%), mentre risultano attive le esportazioni di **Torino (4,3%), Verbania (7,2%)** ed **Asti (3,1%)**; meno pesanti sono le perdite di **Novara (-1,9%)** e **Vercelli (-1,2%)**; crescono, anche se di poco, le vendite all'estero di **Cuneo (0,8%)**.

La regione sale nel complesso dell'1,5% e per il sesto anno consecutivo; con un modesto 0,3% nel 2008 permangono in terreno favorevole anche le vendite nazionali, con una crescita che continua ininterrotta dal 2004.

Si riduce il peso di **Alessandria sull'export italiano**, passando dall'1,094% del 2007 all'1,036% del 2008, e su quello regionale (dal 10,71% al 10,02%), mentre cresce, anche se di poco (da 10,22% a 10,34%), la quota percentuale dell'export piemontese su quello nazionale.

Come in tutte le province della regione, anche la **bilancia commerciale piemontese** risulta in attivo per oltre 9.163 milioni di euro (+14,3% nei confronti del 2007); continua, al contrario, il **saldo negativo dell'import-export italiano** che cresce del 33,5% nel 2008 (da 8.596 milioni a 11.478 milioni circa).

Import - Export 2007/2008

(migliaia di euro) - variazioni % annuali

	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2007 definitivo	2008 provvisorio	08/07	2007 definitivo	2008 provvisorio	08/07
Torino	15.200.164	15.273.940	0,5	18.074.667	18.856.081	4,3
Vercelli	1.857.684	1.411.095	-24,0	1.688.096	1.667.885	-1,2
Novara	2.998.919	2.879.526	-4,0	4.110.582	4.032.073	-1,9
Cuneo	3.583.728	3.660.065	2,1	6.045.239	6.096.221	0,8
Asti	960.866	965.228	0,5	1.261.825	1.300.609	3,1
Alessandria	2.845.666	2.723.837	-4,3	3.991.529	3.789.743	-5,1
Biella	1.298.837	1.215.127	-6,4	1.469.132	1.395.350	-5,0
Verbania	512.736	525.409	2,5	633.470	679.394	7,2
PIEMONTE	29.258.601	28.654.228	-2,1	37.274.541	37.817.356	1,5
ITALIA	373.339.814	377.283.956	1,1	364.743.919	365.806.090	0,3

Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente

Anni 1997-2008

	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	08/07
Torino	-0,1	-0,7	-5,2	12,8	1,7	-4,1	1,9	1,1	-0,3	7,4	5,4	4,3
Vercelli	-14,0	-3,3	-2,7	17,0	10,6	-4,6	-0,3	3,8	-1,3	11,5	6,1	-1,2
Novara	4,2	-4,7	2,5	12,5	7,7	-2,8	-2,3	6,4	9,8	11,4	2,1	-1,9
Cuneo	0,3	4,5	0,7	9,3	4,7	3,7	3,2	8,7	6,2	6,2	10,5	0,8
Asti	2,3	10,3	4,0	9,8	2,5	5,0	5,0	-4,5	3,8	14,3	13,0	3,1
Alessandria	7,4	2,3	3,3	15,2	-2,3	-4,2	-0,9	12,5	5,4	12,6	14,8	-5,1
Biella	30,1	-2,1	-3,9	26,6	5,8	-5,7	-5,6	2,7	3,5	-1,6	-1,6	-5,0
Verbania	25,3	21,8	-4,6	22,1	3,4	-9,4	-4,0	10,3	-6,8	22,5	7,4	7,2
PIEMONTE	1,7	0,2	-2,5	13,4	3,0	-2,9	0,9	3,9	2,4	8,4	6,8	1,5
ITALIA	5,2	4,1	0,4	17,8	4,9	-1,4	-1,6	7,5	5,5	9,0	9,7	0,3

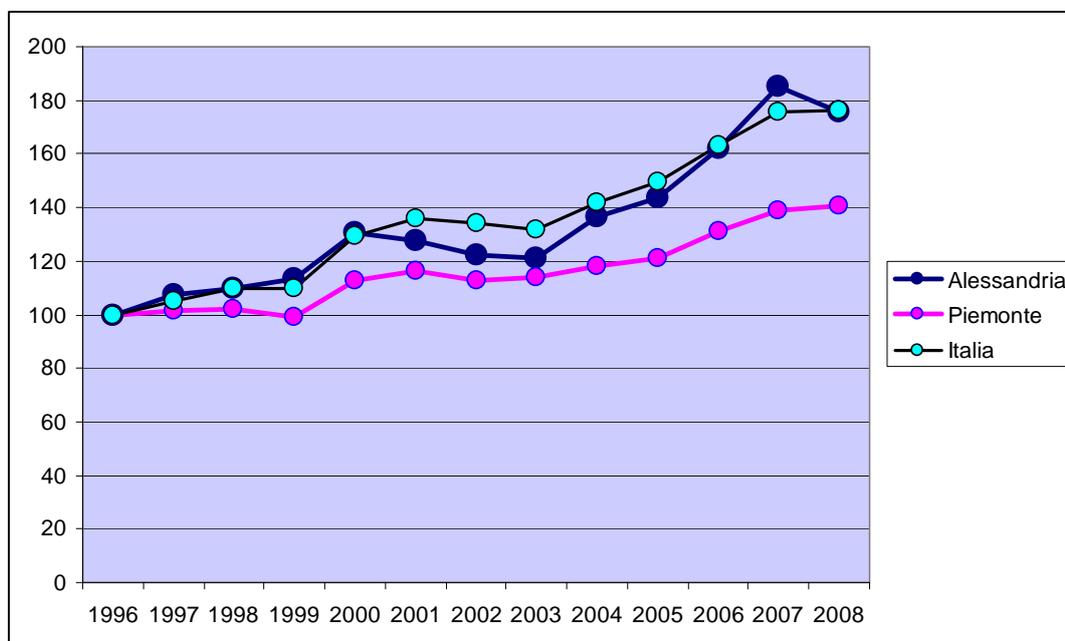
Nonostante il rallentamento delle nostre vendite all'estero nell'ultimo anno, il confronto tra la diversa velocità di crescita delle esportazioni provinciali, regionali e nazionali che si ottiene indicizzando le variazioni percentuali di ciascun anno su quello precedente dal 1996 al 2008, evidenzia il buono stato di salute del nostro apparato produttivo e la sua alta propensione all'internazionalizzazione.

Infatti, facendo pari a 100 il valore esportato nel 1998, Alessandria raggiunge nel 2008 il ragguardevole valore di 175,91, l'Italia quello di 176,48, il Piemonte 140,93.

Indicizzazione delle esportazioni

Anni 1996/2008

Anni	Alessandria	Piemonte	Italia
1996	100,00	100,00	100,00
1997	107,40	101,70	105,20
1998	109,87	101,90	109,51
1999	113,49	99,35	109,94
2000	130,74	112,66	129,51
2001	127,73	116,04	135,85
2002	122,36	112,67	133,94
2003	121,25	113,68	131,79
2004	136,41	118,11	141,67
2005	143,77	120,95	149,47
2006	161,89	131,11	162,92
2007	185,36	138,85	175,95
2008	175,91	140,93	176,48



Le esportazioni per prodotti

Quattro macrosettori caratterizzano l'export piemontese: l'alimentare, la chimica gomma plastica, il metalmeccanico ed il sistema moda. Nella nostra provincia il sistema moda nel suo complesso (tessile abbigliamento e articoli in pelle) ha vissuto tempi migliori: per questo l'analisi viene condotta unendo ai dati del comparto moda quelli relativi al settore "altro industria" che include, fatto non trascurabile per il nostro territorio, il distretto della gioielleria.

La somma delle vendite dei quattro comparti menzionati supera di poco il 99% delle nostre esportazioni mentre risulta leggermente inferiore per il Piemonte (96,5%) e per l'Italia (96,2%).

Negli ultimi quattro anni l'incidenza percentuale a livello provinciale dei macrosettori considerati sul totale esportato, evidenzia la crescente importanza degli alimentari (da 8,1% a 9,4%) e della metalmeccanica (da 47,4% a 49,2%), la flessione della chimica gomma plastica (da 27,6% a 23,7%) e la tenuta della moda-gioielleria (da 16,3% a 16,8%). In misura diversa, il fenomeno risulta analogo in ambito regionale e nazionale.

Composizione esportazioni per macrosettore

Anni 2005/2008 - Incidenza percentuale su ciascun totale

	Alimentari				Chimica Gomma Plastica				Metalmeccanica				Sistema moda Altro Industria			
	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008
Alessandria	8,1	8,5	8,1	9,4	27,6	26,3	25,7	23,7	47,4	47,8	46,8	49,2	16,3	16,8	18,6	16,8
Piemonte	7,7	8,0	8,2	8,8	14,0	14,2	14,1	13,8	60,0	60,5	60,5	61,6	14,3	13,5	13,4	12,3
Italia	5,4	5,4	5,3	5,7	17,2	16,9	16,7	16,9	50,2	51,5	52,8	52,5	23,2	22,3	21,5	21,1

Al risultato complessivamente negativo dell'anno scorso hanno contribuito, in misura diversa e con segno opposto, i vari comparti che costituiscono l'export alessandrino: rispetto al 2007 sono cresciuti il legno-carta (+33,62%), l'agricoltura (+17,59%), l'alimentare (+9,84%) e la metalmeccanica (+0,13%); sono diminuiti le "altre industrie" (-15,52%), la chimica gomma plastica (-12,47%) ed il sistema moda (-1,16%).

Esportazioni per macrosettore

Variazioni % 07/06 e 08/07

	Alimentari		Chimica Gomma Plastica		Metalmeccanica		Sistema moda Altro Industria		Totale	
	07/06	08/07	07/06	08/07	07/06	08/07	07/06	08/07	07/06	08/07
Alessandria	9,90	9,84	11,90	-12,47	12,20	0,13	27,30	-14,33	14,50	-5,10
Piemonte	9,20	9,82	6,40	-0,07	6,60	4,25	5,60	-6,96	5,90	1,50
Italia	6,70	9,64	8,20	3,37	12,40	1,49	5,50	0,22	8,00	0,30

La bilancia commerciale settoriale, a livello dei macrosettori considerati, risulta attiva per gli alimentari, la gioielleria, la metalmeccanica e la chimica gomma plastica; importiamo più di quanto esportiamo in agricoltura, nella moda e nel legno-carta.

Le esportazioni a livello regionale dei macro settori più significativi procedono nella stessa direzione di quelle provinciali ma con alcune sostanziali differenze: la chimica gomma plastica perde solo lo 0,07% (-12,47% per Alessandria), le "altre industrie" lasciano sul campo il 9,17% (contro il -15,52%), il metalmeccanico cresce del 4,25% (mentre la nostra provincia è pressoché stabile con +0,13%), aumentano in egual misura le vendite nel campo degli alimentari (+ 9,8% circa per entrambe le aree considerate).

I valori assoluti delle esportazioni permettono di definire le "specializzazioni" delle varie aree che compongono la regione: nel campo alimentare, Cuneo precede Torino ed Alessandria; la gioielleria e le "altre industrie" vedono la nostra provincia al primo posto, seguita da Torino e Cuneo; la chimica gomma plastica premia Torino, Novara ed Alessandria; ancora Torino, seguita da Cuneo, Novara ed Alessandria, primeggia nella metalmeccanica; Biella rappresenta il sistema moda piemontese, seguita da Novara e Vercelli.

Esportazioni per macro settore

Anno 2008 - migliaia di euro - composizione % sul totale export

	Agricoltura e pesca		Alimentare		Altro industria		Chimica gomma plastica	
Torino	22.187	0,1	693.388	3,7	504.928	2,7	1.755.313	9,3
Vercelli	4.174	0,3	205.491	12,3	38.076	2,3	221.338	13,3
Novara	6.668	0,2	168.145	4,2	93.701	2,3	1.242.753	30,8
Cuneo	261.227	4,3	1.599.658	26,2	334.433	5,5	712.619	11,7
Asti	2.604	0,2	270.922	20,8	32.381	2,5	105.185	8,1
Alessandria	3.410	0,1	354.802	9,4	576.328	15,2	896.580	23,7
Biella	6.526	0,5	4.299	0,3	10.220	0,7	108.074	7,7
Verbania	2.297	0,3	24.728	3,6	56.124	8,3	183.915	27,1
PIEMONTE	309.092	0,8	3.321.433	8,8	1.646.190	4,4	5.225.776	13,8
ITALIA	5.204.245	1,4	20.680.213	5,7	36.178.401	9,9	61.834.698	16,9

	Legno/carta		Metalmeccanico		Sistema moda		TOTALE	
Torino	463.418	2,5	14.974.711	79,4	442.137	2,3	18.856.081	
Vercelli	28.093	1,7	712.029	42,7	458.684	27,5	1.667.885	
Novara	92.275	2,3	1.931.111	47,9	497.421	12,3	4.032.073	
Cuneo	369.808	6,1	2.447.349	40,1	371.127	6,1	6.096.221	
Asti	18.734	1,4	851.419	65,5	19.366	1,5	1.300.609	
Alessandria	33.354	0,9	1.864.290	49,2	60.981	1,6	3.789.743	
Biella	5.743	0,4	144.275	10,3	1.116.213	80,0	1.395.350	
Verbania	16.107	2,4	388.831	57,2	7.392	1,1	679.394	
PIEMONTE	1.027.532	2,7	23.314.014	61,6	2.973.320	7,9	37.817.356	
ITALIA	8.592.100	2,3	192.175.911	52,5	41.140.521	11,2	365.806.090	

L'elenco dei trenta prodotti maggiormente esportati dalla provincia di Alessandria non è cambiato nel corso del 2008. Ai primi posti si confermano gli articoli di gioielleria, i prodotti siderurgici, quelli chimici di base, gli articoli in materie plastiche, i metalli di base non ferrosi e le macchine di impiego generale, solo per citare quelli il cui export supera i 200 milioni di euro, con un'incidenza complessiva del 54,15% sul totale delle esportazioni provinciali.

Si segnalano in particolare le discese in graduatoria degli articoli in gomma (dall'8° al 14° posto) e degli apparecchi per uso domestico (dal 14° al 23° posto tra il 2006 e il

2008) ma anche la risalita dei motori, generatori e trasformatori elettrici dalla 22^a alla 18^a piazza.

Prescindendo dalle variazioni percentuali intervenute tra il 2007 e il 2008 in ciascun prodotto, è interessante rilevare l'andamento delle singole merci tra il 2004 e il 2008.

Applicando una semplice somma algebrica tra le percentuali suddette, si genera una nuova graduatoria tra le merci più rappresentative del nostro export: sono evidenziati con un asterisco i prodotti le cui esportazioni sono cresciute ininterrottamente nei quattro anni considerati.

Sommatoria variazioni percentuali esportazioni per prodotti

	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007	Somma algebraica
Orologi	51,3	3,4	192,7	-19,77	227,63
* Motori, generatori elettrici	26,4	43,8	30,5	57,14	157,84
* Ferro, ghisa, acciaio	44,5	43,1	24,8	5,54	117,94
Metalli non ferrosi	13,8	65,8	33,1	-11,83	100,87
* Bevande	29,6	55,9	0,3	12,51	98,31
Fili e cavi isolati	8,9	62,3	13,2	-2,72	81,68
Altri prodotti in metallo	60,8	-11,4	24,0	2,6	76,00
* Altri prodotti alimentari	0,8	13,1	32,7	12,79	59,39
* Tubi	6,9	42,4	5,5	3,98	58,78
* Carrozzerie per autoveicoli	14,5	14,9	25,6	1,05	56,05
* Articoli in materie plastiche	11,2	15,8	15,8	1,43	44,23
Glicerina, saponi, detersivi	10,5	21,0	19,6	-8,13	42,97
Gioielleria	0,3	24,6	30,5	-16,2	39,20
Macchine utensili	-10,9	9,9	25,3	7,17	31,47
Autoveicoli	4,1	9,7	-20,5	31,56	24,86
Pitture, vernici	6,8	8,2	16,0	-8,43	22,57
Altri prodotti chimici	4,8	15,4	31,4	-30,39	21,21
Prodotti farmaceutici	11,9	-2,7	11,7	-2,0	18,90
Prodotti della macinazione	-3,0	1,9	9,0	6,2	14,10
Macchine per produzione e impiego di energia meccanica	-5,8	-14,4	10,9	20,78	11,48
Prodotti chimici di base	1,3	13,9	1,7	-5,98	10,92
Calzature	-2,6	-6,3	4,0	12,29	7,39
Altre macchine per impiego generale	-2,4	9,9	-1,5	-0,49	5,51
Altre macchine per impieghi speciali	29,6	-9,0	-41,9	7,31	-13,99
Articoli di abbigliamento	-9,3	-18,3	11,0	-1,46	-18,06
Parti e accessori per autoveicoli	-31,4	-6,1	2,4	-9,7	-44,80
Articoli in gomma	-12,0	-4,7	12,6	-56,12	-60,22
Apparecchi per uso domestico	-19,3	-43,0	-26,5	-31,33	-120,13

Prime 30 merci esportate in Provincia di Alessandria

Anni 2007 e 2008 - variazione % 08/07 - valori in euro

	2008	2007	var. %
Gioielli e articoli di oreficeria	540.312.263	644.746.834	-16,20
Prodotti della siderurgia	409.548.277	388.053.386	5,54
Prodotti chimici di base	314.649.625	334.646.925	-5,98
Articoli in materie plastiche	292.191.637	288.083.325	1,43
Metalli di base non ferrosi	292.157.983	331.338.806	-11,83
Altre macchine di impiego generale	203.224.185	204.228.482	-0,49
Altre macchine per impieghi speciali	179.914.909	167.665.487	7,31
Fili e cavi isolati	151.155.091	155.376.585	-2,72
Macchine utensili	149.940.537	139.903.916	7,17
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	148.340.157	139.681.032	6,20
Pitture, vernici e smalti	141.359.962	154.366.828	-8,43
Bevande	109.023.747	96.903.390	12,51
Altri prodotti alimentari	80.403.244	71.283.686	12,79
Articoli in gomma	69.200.966	157.710.103	-56,12
Altri prodotti in metallo	56.360.907	54.931.844	2,60
Macchine per ufficio, elaboratori ed apparecchiature per sistemi informatici	54.014.910	77.533.292	-30,33
Autoveicoli	53.763.642	40.866.656	31,56
Motori, generatori e trasformatori elettrici	49.255.988	31.345.405	57,14
Tubi	48.433.424	46.577.621	3,98
Orologi	39.226.727	48.894.935	-19,77
Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori	30.991.674	25.659.774	20,78
Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori (esclusi quelli in pelle e pellicce)	29.555.265	29.994.192	-1,46
Apparecchi per uso domestico	29.425.239	42.848.484	-31,33
Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toeletta	29.233.526	31.821.485	-8,13
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	22.074.880	21.845.245	1,05
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	18.403.529	18.779.449	-2,00
Calzature	18.093.437	16.113.656	12,29
Altri prodotti chimici	17.396.676	24.990.045	-30,39
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	15.564.030	17.235.508	-9,70
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	13.866.387	10.622.046	30,54

Importazioni per macro settore

Anno 2008 - migliaia di euro - composizione % sul totale import

	Agricoltura e pesca		Alimentare		Altro industria		Chimica gomma plastica	
Torino	607.394	4,0	242.728	1,6	349.708	2,3	1.310.873	8,6
Vercelli	37.648	2,7	91.591	6,5	53.609	3,8	305.870	21,7
Novara	59.154	2,1	121.411	4,2	836.092	29,0	818.086	28,4
Cuneo	577.662	15,8	583.088	15,9	323.237	8,8	495.505	13,5
Asti	30.588	3,2	64.927	6,7	100.752	10,4	169.800	17,6
Alessandria	102.007	3,7	219.682	8,1	427.434	15,7	597.299	21,9
Biella	235.370	19,4	15.870	1,3	14.165	1,2	229.979	18,9
Verbania	2.558	0,5	69.043	13,1	88.891	16,9	170.583	32,5
PIEMONTE	1.652.381	5,8	1.408.340	4,9	2.193.887	7,7	4.097.996	14,3
ITALIA	10.617.692	2,8	23.966.813	6,4	88.158.801	23,4	62.273.944	16,5

	Legno/carta		Metalmeccanico		Sistema moda		TOTALE	
Torino	412.618	2,7	11.856.365	77,6	494.253	3,2	15.273.940	
Vercelli	49.877	3,5	803.073	56,9	69.426	4,9	1.411.095	
Novara	159.676	5,5	646.970	22,5	238.138	8,3	2.879.526	
Cuneo	271.113	7,4	1.024.238	28,0	385.223	10,5	3.660.065	
Asti	39.323	4,1	496.895	51,5	62.944	6,5	965.228	
Alessandria	74.409	2,7	1.209.747	68,4	93.259	3,4	2.723.837	
Biella	22.369	1,8	170.050	14,0	527.325	43,4	1.215.128	
Verbania	11.819	2,2	174.635	33,2	7.880	1,5	525.409	
PIEMONTE	1.041.204	3,6	16.381.972	59,5	1.878.447	6,6	28.654.228	
ITALIA	10.879.966	2,9	156.605.110	41,7	24.781.631	6,6	377.283.956	

Prime 30 merci importate in Provincia di Alessandria

Anni 2007 e 2008 - variazione % 08/07 - valori in euro

	2008	2007	var. %
Metalli di base non ferrosi	575.702.219	629.098.687	-8,49
Gioielli e articoli di oreficeria	369.993.250	446.824.378	-17,19
Prodotti chimici di base	278.441.915	273.013.572	1,99
Prodotti della siderurgia	226.550.091	230.610.179	-1,76
Altri prodotti chimici	70.223.259	69.986.234	0,34
Prodotti petroliferi raffinati	68.294.814	49.210.218	38,78
Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	64.975.162	66.492.422	-2,28
Articoli in gomma	62.022.957	65.556.171	-5,39
Altri prodotti alimentari	60.476.067	37.584.166	60,91
Articoli in materie plastiche	59.690.475	63.032.028	-5,30
Orologi	51.877.623	45.176.047	14,83
Altre macchine per impieghi speciali	45.653.263	63.334.926	-27,92
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	44.678.203	44.977.815	-0,67
Altre macchine di impiego generale	41.155.572	29.593.348	39,07
Calzature	34.028.716	14.314.775	137,72
Pitture, vernici e smalti	32.357.211	30.059.828	7,64
Animali vivi e prodotti di origine animale	31.717.470	32.500.085	-2,41
Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori (esclusi quelli in pelle e pellicce)	31.252.788	28.944.828	7,97
Legno tagliato, piallato e/o trattato	30.986.061	34.349.607	-9,79
Tabacco e prodotti a base di tabacco	29.781.759	46.260.443	-35,62
Autoveicoli	26.560.283	17.354.133	53,05
Tubi	25.500.409	35.780.261	-28,73
Macchine utensili	24.022.083	28.469.148	-15,62
Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	22.355.081	18.457.292	21,12
Carni e prodotti a base di carne	21.420.933	19.777.166	8,31
Preparati e conserve di frutta e di ortaggi	19.920.816	21.254.321	-6,27
Bevande	17.937.958	15.357.950	16,80
Fili e cavi isolati	17.484.477	29.500.898	-40,73
Fogli da impiallacciatura; compensato, pannelli stratificati, pannelli di truciolato ed altri pannelli di legno	16.634.175	14.813.436	12,29
Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toeletta	15.452.121	15.201.939	1,65

Le esportazioni per Paesi

L'Unione Europea (a 27 Paesi) ha accolto lo scorso anno il 65,5% delle nostre esportazioni per un importo pari a 2.481.088.203 euro ed ha introdotto nel nostro territorio merci per un valore complessivo di 1.721.552.642 euro, pari al 63,2% delle nostre importazioni.

Rispetto al 2007, quando si erano venduti prodotti per 2.529.982.993 euro, il calo è stato dell'1,93%. Contemporaneamente, anche le importazioni sono scese del 3,72%, rapportate agli acquisti dall'Unione di 1.788.024.383 euro effettuati nel 2007.

Nei due anni considerati l'interscambio con i Paesi dell'Unione Europea si è ridotto in valore assoluto ma è aumentata, in termini relativi, la sua incidenza sul nostro export, passata dal 63,4% nel 2007 al 65,5% nel 2008, e sul nostro import, cresciuta dal 62,8% al 63,2%.

Se in Piemonte i mercati dell'Unione Europea rappresentano il 66% del totale delle vendite all'estero della regione, quota simile a quella alessandrina, gli stessi Paesi sommano il 58,5% delle esportazioni nazionali.

Le importazioni piemontesi dall'Unione costituiscono il 70% degli acquisti regionali dall'estero, mentre le vendite dei Paesi europei all'Italia rappresentano il 54,1% delle importazioni nazionali.

Esportazioni per area geografica

Anno 2008 - migliaia di euro - composizione % sul totale export

	Unione Europea a 27 Paesi		Altri Paesi europei		Africa		Nord America	
Torino	12.177.655	64,6	2.104.529	11,2	749.555	4,0	990.966	5,3
Vercelli	1.005.739	60,3	157.673	9,5	54.599	3,3	139.582	8,4
Novara	2.372.824	58,8	776.255	19,3	177.793	4,4	196.895	4,9
Cuneo	4.670.591	76,5	483.091	7,9	158.199	2,6	206.541	3,4
Asti	987.945	75,9	85.768	6,6	49.023	3,8	46.356	3,6
Alessandria	2.481.088	65,5	469.128	12,4	117.939	3,1	201.822	5,3
Biella	803.397	57,5	181.739	13,0	33.815	2,4	46.658	3,3
Verbania	461.775	67,9	133.880	19,7	27.116	4,0	12.665	1,9
PIEMONTE	24.961.014	66,0	4.392.064	11,6	1.368.038	3,6	1.841.484	4,9
ITALIA	213.918.002	58,5	44.367.891	12,1	17.980.937	4,9	25.634.154	7,0

	Centro Sud America		Vicino e Medio Oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro		TOTALE
Torino	948.398	5,0	873.743	4,6	844.761	4,5	166.475	0,9	18.856.081
Vercelli	49.070	2,9	70.770	4,2	179.698	10,8	10.755	0,6	1.667.885
Novara	120.367	3,0	170.431	4,2	185.334	4,6	32.175	0,8	4.032.073
Cuneo	121.581	2,0	188.764	3,1	203.248	3,3	64.205	1,1	6.096.221
Asti	19.935	1,5	62.408	4,8	39.891	3,1	9.285	0,7	1.300.609
Alessandria	79.784	2,1	170.126	4,5	252.914	6,7	16.941	0,4	3.789.743
Biella	28.034	2,0	47.512	3,4	248.632	17,8	5.563	0,4	1.395.350
Verbania	7.144	1,1	15.844	2,3	18.818	2,8	2.152	0,3	679.394
PIEMONTE	1.374.314	3,6	1.599.597	4,2	1.973.295	5,2	307.550	0,8	37.817.356
ITALIA	12.193.675	3,3	23.345.943	6,4	22.324.220	6,1	6.041.268	1,7	365.806.090

NOTA BENE:

UEM: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna
 UE a 27: oltre ai 12 Paesi sopra elencati, ne fanno parte: Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Svezia, Ungheria

I Paesi al di fuori dell'Unione Europea hanno acquistato nel 2008 merci per 1.308.654.884 euro (34,5% del totale esportato), valore inferiore a quello dell'anno precedente, quando le imprese alessandrine avevano venduto beni per 1.461.545.742 euro (36,6% sul totale 2007) con una perdita del 10,46% nell'ultimo anno.

Sul fronte delle importazioni si è verificato un andamento analogo con un calo del 5,23% negli acquisti provinciali dai Paesi extra Unione ed un'incidenza di questi ultimi negli acquisti delle nostre imprese che scende dal 37,2% al 36,8%. In valore assoluto le importazioni sono passate da 1.057.641.953 euro a 1.002.284.810 euro.

Tenendo presente che nel 2008 le vendite provinciali nei Paesi extra UE sono scese complessivamente del 10,46%, l'analisi delle singole aree geografiche permette di individuare quelle che hanno inciso maggiormente sul calo delle esportazioni alessandrine: in Medio Oriente la perdita è del 27,44%, in Asia il nostro export scende di oltre 20 punti percentuali (-20,14%), in Nord America cediamo il 15,68%; risultano inferiori le diminuzioni in Oceania (-8,06%), in Centro Sud America (-2,71%) e negli altri Paesi Europei non facenti parte dell'Unione (-1,74%). L'unica area del mondo che fa registrare un aumento del nostro export è il continente africano, con un +2,92%.

I partner principali della provincia di Alessandria sono ormai consolidati da tempo. Nel 2008 la Germania, con importazioni per quasi 617 milioni di euro, si colloca al primo posto, subentrando alla Francia (584 milioni circa). Questi due Paesi, insieme, rappresentano il 48,4% di tutte le nostre vendite all'estero. Gli unici due Paesi, tra i maggiori nostri importatori, che presentano un segno positivo nel 2008 sono la Polonia (+20,97%) e la Germania (+6,13%).

Particolarmente negativi, e peggiori rispetto all'andamento generale del nostro export (-5,1%), i risultati conseguiti con la Spagna (-10,93%), gli Stati Uniti (-16,98%), il Regno Unito (-22,34%), la Russia (-10,88%), la Cina (-23,58%), il Giappone (-17,42%), gli Emirati Arabi (-25,11%) e l'Arabia Saudita (-45,67%).

Iniziano a farsi notare dalle parti alte della classifica dei nostri migliori acquirenti, la Grecia, la Turchia, la Romania e il Portogallo.

La bilancia commerciale con i maggiori partner continua ad essere in attivo: la nostra provincia risulta debitrice nei confronti di Svizzera, Cina (si inverte quest'anno il rapporto debitore-creditore), Belgio, Paesi Bassi, Ungheria e Israele.

Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni

Anni 2007 e 2008 - valori in euro - In corsivo rosso i Paesi creditor

	2008	2007	var. %
1 Germania	616.701.143	581.083.435	6,13
2 Francia	584.152.122	617.963.412	-5,47
3 Spagna	294.783.215	330.974.300	-10,93
4 <i>Svizzera</i>	242.092.342	250.598.037	-3,39
5 Stati Uniti	185.535.298	223.485.256	-16,98
6 Regno Unito	165.596.031	213.240.946	-22,34
7 Polonia	135.938.373	112.371.638	20,97
8 Austria	96.053.599	96.493.821	-0,46
9 Russia	84.236.386	94.516.218	-10,88
10 <i>Cina</i>	82.659.655	108.166.126	-23,58
11 Grecia	72.539.961	61.778.945	17,42
12 <i>Belgio</i>	71.287.753	72.805.555	-2,08
13 Turchia	69.710.643	65.155.889	6,99
14 Giappone	65.365.150	79.154.770	-17,42
15 <i>Paesi Bassi</i>	63.687.248	67.023.259	-4,98
16 Romania	58.210.643	45.294.135	28,52
17 Repubblica Ceca	53.730.923	53.826.770	-0,18
18 Portogallo	47.720.910	39.653.402	20,35
19 Hong Kong	43.966.170	46.791.582	-6,04
20 Emirati Arabi Uniti	35.173.534	46.966.791	-25,11
21 <i>Ungheria</i>	33.536.050	33.026.411	1,54
22 <i>Israele</i>	30.695.913	30.431.782	0,87
23 Arabia Saudita	30.667.492	56.443.341	-45,67
24 Slovenia	29.353.963	31.042.970	-5,44
25 Svezia	28.472.362	31.368.874	-9,23
26 Slovacchia	25.096.750	29.074.636	-13,68
27 Croazia	24.670.303	19.894.731	24,00
28 Corea del Sud	24.483.310	28.605.371	-14,41
29 Bulgaria	24.241.213	14.823.008	63,54
30 Brasile	24.005.513	16.335.756	46,95

L'indicizzazione delle esportazioni alessandrine verso i singoli Paesi, costruita tra il 2003 e il 2008, permette di capire la diversa velocità di espansione dei nostri prodotti sui diversi mercati.

Nel quinquennio considerato solo due Paesi hanno continuato a crescere ogni anno senza interruzione: la Polonia e la Germania; tutti gli altri, in particolare nel 2008, hanno ridotto i propri acquisti dalla nostra provincia almeno una volta.

L'anno scorso il valore delle nostre vendite negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Giappone e in Arabia Saudita è stato inferiore rispetto a quello di 5 anni prima, considerando ovviamente i nostri maggiori clienti.

Indicizzazione esportazioni verso i principali Paesi

in neretto i valori in diminuzione

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Russia	100	121,5	215,5	262,1	427,4	380,9
Polonia	100	165,8	168,6	211,4	257,5	311,5
Cina	100	106,2	164,4	168,4	293,1	224,0
Germania	100	111,8	124,7	170,8	199,4	211,6
Austria	100	132,3	135,7	206,8	212,0	211,0
Svizzera	100	135,6	119,4	123,9	173,3	167,4
Belgio	100	113,0	134,7	178,9	167,6	164,1
Francia	100	113,4	116,6	124,5	145,5	137,5
Spagna	100	113,0	123,5	127,2	138,5	123,4
Olanda	100	105,0	122,7	106,1	118,0	112,2
Stati Uniti	100	112,6	105,6	121,7	114,2	94,8
Regno Unito	100	101,0	107,9	114,4	121,5	94,3
Giappone	100	114,2	114,0	114,5	108,4	89,5
Arabia Saudita	100	87,6	114,0	105,0	128,7	69,9

Importazioni per area geografica

Anno 2008 - migliaia di euro - composizione % sul totale import

	Unione Europea a 27 Paesi		Altri Paesi europei		Africa		Nord America		
Torino	10.746.110	70,4	1.272.491	8,3	310.720	2,0	532.067	3,5	
Vercelli	1.090.846	77,3	29.079	2,1	13.780	1,0	67.503	4,8	
Novara	2.154.851	74,8	134.868	4,7	109.202	3,8	71.831	2,5	
Cuneo	2.653.177	72,8	209.926	5,7	174.849	4,8	159.985	4,4	
Asti	769.514	79,7	44.160	4,6	33.356	3,5	6.537	0,7	
Alessandria	1.721.553	63,2	407.919	15,0	87.717	3,2	127.495	4,7	
Biella	558.043	45,9	81.609	6,7	47.171	3,9	6.888	0,6	
Verbania	375.724	71,5	23.982	4,6	27.174	5,2	5.724	1,1	
PIEMONTE	20.069.816	70,0	2.204.035	7,7	803.969	2,8	978.029	3,4	
ITALIA	203.976.376	54,1	42.277.470	11,2	38.270.903	10,1	13.556.774	3,6	
	Centro Sud America		Vicino e Medio Oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro		TOTALE
Torino	465.227	3,0	206.175	1,3	1.730.623	11,3	10.528	0,1	15.273.940
Vercelli	17.050	1,2	50.676	3,6	136.496	9,7	5.665	0,4	1.411.095
Novara	48.113	1,7	40.166	1,4	313.951	10,9	6.546	0,2	2.879.526
Cuneo	54.095	1,5	39.240	1,1	362.383	9,9	6.409	0,2	3.660.065
Asti	4.482	0,5	11.484	1,2	94.151	9,8	1.545	0,2	965.228
Alessandria	58.658	2,2	120.086	4,4	191.009	7,0	9.401	0,3	2.723.837
Biella	58.833	4,8	57.747	4,8	270.013	22,2	134.823	11,1	1.215.128
Verbania	17.508	3,3	9.025	1,7	65.024	12,4	1.248	0,2	525.409
PIEMONTE	723.966	2,5	534.601	1,9	3.163.649	11,0	176.164	0,6	28.654.228
ITALIA	10.788.641	2,9	26.840.914	7,1	39.414.978	10,4	2.157.901	0,6	377.283.956

Primi 30 Paesi per valore delle importazioni

Anni 2007 e 2008 - valori in euro

	2008	2007	var. %
1 Francia	480.231.941	473.763.254	1,37
2 Germania	439.131.725	433.702.415	1,25
3 Svizzera	353.450.479	396.897.336	-10,95
4 Belgio	187.420.290	222.836.289	-15,89
5 Spagna	127.584.490	124.196.036	2,73
6 Paesi Bassi	115.681.645	117.096.511	-1,21
7 Stati Uniti	101.728.636	77.299.394	31,60
8 Cina	90.923.907	93.482.135	-2,74
9 Ungheria	56.463.631	62.461.317	-9,60
10 Romania	54.189.427	49.167.849	10,21
11 Austria	48.157.300	72.976.908	-34,01
12 Sudafrica	47.370.324	53.597.646	-11,62
13 Regno Unito	47.178.738	46.485.490	1,49
14 Repubblica Ceca	45.741.618	49.728.696	-8,02
15 India	36.025.581	36.136.061	-0,31
16 Israele	35.448.777	33.772.132	4,96
17 Polonia	28.466.427	38.555.601	-26,17
18 Vietnam	27.750.460	13.102.430	111,80
19 Canada	25.766.339	33.928.533	-24,06
20 Danimarca	22.594.303	16.842.991	34,15
21 Turchia	21.004.284	22.370.154	-6,11
22 Cile	18.651.803	17.602.924	5,96
23 Tunisia	18.444.066	26.490.609	-30,38
24 Arabia Saudita	18.147.988	12.219.249	48,52
25 Thailandia	17.459.020	15.928.938	9,61
26 Giappone	15.713.851	11.369.556	38,21
27 Hong Kong	15.468.545	15.507.964	-0,25
28 Emirati Arabi Uniti	13.917.155	20.043.575	-30,57
29 Portogallo	13.191.643	9.487.188	39,05
30 Corea del Sud	12.088.586	9.910.392	21,98

Grado di apertura all'estero e propensione all'export

Il rapporto tra i dati sull'interscambio con l'estero (somma di import ed export) e quelli sul valore aggiunto di un territorio contribuisce a definirne il grado di apertura verso il resto del mondo.

L'osservazione dell'indice relativo ad Alessandria, al Piemonte e all'Italia, dopo la flessione nei primi anni del nuovo secolo, mostra un trend crescente nel corso degli anni successivi, fino a raggiungere il suo massimo nel 2007.

Dopo Vercelli e Novara in Piemonte, **Alessandria** - con un valore dell'indice pari a 64,5 - supera sia il dato regionale (59,4) che quello nazionale (53,4).

Grado di apertura all'estero

import - export totale su valore aggiunto totale

	2000	2003	2004	2005	2006	2007
Alessandria	51,6	45,6	47,1	47,8	58,3	64,5
Asti	34,4	35,4	32,6	31,3	42,0	46,2
Biella	66,8	54,9	55,0	57,7	60,5	60,4
Cuneo	52,4	51,8	52,0	54,9	59,0	61,1
Novara	73,0	64,1	63,8	68,8	78,8	75,1
Torino	55,5	50,2	50,0	50,7	54,9	56,4
Verbania	28,2	24,4	27,8	27,3	32,9	34,2
Vercelli	79,7	83,3	85,7	74,8	73,7	78,9
Piemonte	55,8	51,1	51,2	52,1	57,6	59,4
Italia	48,0	43,8	45,2	47,9	51,9	53,4

La relazione tra l'export ed il valore aggiunto di un territorio può definirne la sua propensione all'export.

Nel 2007 la provincia di **Alessandria** risulta terza, insieme a Vercelli e dopo Novara e Cuneo, in Piemonte con un valore (37,6) che supera quello medio regionale (33,3) e quello nazionale (26,4).

Al termine del periodo considerato solo Torino e Biella evidenziano una propensione all'export inferiore a quella del 2000.

Propensione all'export

export totale su valore aggiunto totale

	2000	2003	2004	2005	2006	2007
Alessandria	31,9	26,6	27,1	29,1	34,5	37,6
Asti	21,8	21,4	19,3	19,1	24,7	26,2
Biella	37,0	32,1	31,8	33,7	34,0	32,0
Cuneo	33,1	32,7	32,9	34,6	36,5	38,4
Novara	40,3	37,2	37,6	40,6	45,0	43,4
Torino	31,8	29,4	29,1	28,7	30,3	30,7
Verbania	17,9	14,3	15,1	14,4	18,3	18,9
Vercelli	36,0	36,3	34,6	33,6	36,9	37,6
Piemonte	32,2	29,7	29,5	30,0	32,6	33,3
Italia	24,1	22,0	22,5	23,6	25,2	26,4